

I N D I C E

1. PREMESSA	2
2. LE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI	3
3. IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI REGIONALI	3
3.1 <i>Obiettivi Generali</i>	4
3.2 <i>Obiettivi di salute e funzionamento dei servizio</i>	5
4. PIANO ATTUATIVO AZIENDALE	8
5. I PROGRAMMI E LE ATTIVITÀ	9
5.1 <i>Efficienza Organizzativa</i>	9
5.2 <i>Appropriatezza e Governo Clinico</i>	9
5.3 <i>Produzione e Gestione</i>	10
6. LE AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO	11
6.1 <i>Equilibrio economico</i>	11
6.2 <i>Riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e dei percorsi</i>	12
6.3 <i>Appropriatezza clinico-organizzativa</i>	12
6.4 <i>Obiettivi di salute e funzionamento dei servizi</i>	12
6.5 <i>Sicurezza</i>	12
6.6 <i>Trasparenza ed Anticorruzione</i>	12
6.7 <i>Piano degli Investimenti</i>	13
6.8 <i>Formazione</i>	13
7. GLI AGGREGATI ECONOMICI	14
8. LA COPERTURA ECONOMICA DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	14

1. PREMESSA

Con nota prot. 7688 del 01.02.2023 l'Assessorato della Salute - Dipartimento per la Pianificazione Strategica, Servizio 5° Economico ha impartito le direttive sui criteri generali di formulazione della previsione economica della gestione anno 2023, che deve essere redatta in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione Siciliana.

Sulla base della suddetta nota questa Azienda ha elaborato il Modello CE Previsionale 2023 e lo ha inserito nella piattaforma ministeriale NSIS entro i termini prescritti dal DM 24 maggio 2019 recante *"Adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale"*.

Successivamente, in data 26 aprile 2023, giusta convocazione con prot. 21485 del 06/04/2023, si è svolto il Tavolo di monitoraggio della Previsione economico per l'anno 2023 presso l'Assessorato della Salute - Dipartimento per la Pianificazione Strategica propedeutico alla negoziazione delle risorse e degli obiettivi economici per l'anno 2023.

Il suddetto Tavolo ha accertato che questa Azienda presentava in sede di Modello CE Previsionale 2023, un risultato economico previsionale - ante iscrizione del Fondo di sostegno - pari a 72.348 €/mgl, rimandando ad un Tavolo futuro, ad oggi non ancora convocato, la definizione della negoziazione delle risorse effettivamente disponibili per l'anno 2023 e dei correlati obiettivi economici.

Tuttavia in sede di riunione questa Azienda rappresentava che per l'anno 2023 il mantenimento del 25% di riduzione dei costi previsto nella formulazione del Modello CE previsionale **non appariva di agevole raggiungimento per la non comprimibilità di svariate voci di costo.**

Ancora successivamente, con la Nota prot. 53631 del 11/10/2023, il Servizio 5° Economico Finanziario dell'Assessorato della Salute - Dipartimento per la Pianificazione Strategica, impartiva le "Istruzioni per il Modello CE al 3° trimestre 2023" e con la nota prot. 58287 del 8/11/2023 convocava i tavoli per il monitoraggio dei dati economici per l'anno 2023.

Infine, con e-mail del 6 dicembre 2023, il Servizio 5 Economico finanziario dell'Assessorato della Salute - Dipartimento per la Pianificazione Strategica *"Facendo seguito ai recenti incontri sul "Monitoraggio dei dati per l'anno 2023" tenutesi presso questo Dipartimento, si sollecitano le SS.LL. a provvedere entro la giornata di domani 07/12/2023 alla trasmissione del Modello CE 2023 "rimodulato"*.

Il suddetto *Modello CE 2023 "rimodulato"* è stato trasmesso con la nota di accompagnamento prot. n. 29068/1 del 7/12/2023 e costituisce la base del presente Bilancio Preventivo Economico 2023 "Provvisorio".

Con riguardo alla presente relazione del Direttore Generale, il riferimento legislativo è costituito dall'art. 25, comma 3, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, laddove viene espressamente indicato che la relazione del Direttore Generale - a corredo del Bilancio preventivo economico annuale - dà evidenza dei collegamenti con gli altri atti di programmazione aziendali e regionali.

2. LE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI

Di norma la programmazione strategica dell'Azienda si concretizza in un orizzonte temporale pluriennale e mira al conseguimento degli obiettivi di politica sanitaria regionali e nazionali. Generalmente quindi il punto di partenza è costituito dagli obiettivi strategici di indirizzo definiti dalle indicazioni e dalla programmazione regionale sanitaria, attraverso i documenti che individuano le linee politiche, organizzative ed amministrative per lo sviluppo e l'adeguamento del sistema sanitario regionale e la promozione della salute dei cittadini.

Annualmente l'approccio aziendale si propone di seguire le linee di indirizzo regionali e - sulla base dei contenuti dei predetti atti di programmazione - vengono attuate azioni combinate, finalizzate alla riqualificazione dell'assistenza verso forme di appropriatezza sanitaria, con razionalizzazione di risorse e tipologie assistenziali mirate alla:

- ✓ centralità del paziente/utente;
- ✓ promozione del territorio, quale sede primaria di assistenza e di governo dei percorsi sanitari;
- ✓ riqualificazione dell'assistenza ospedaliera, puntando all'appropriatezza dei ricoveri nella fase di acuzie, riabilitazione e lungodegenza.

Nella definitiva predisposizione del sistema generale degli obiettivi sono, quindi, di norma influenti gli indirizzi desunti dai seguenti documenti della programmazione sanitaria regionale.

3. IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI REGIONALI

Pur non essendo stato formalizzato per l'anno 2023 il "Sistema degli Obiettivi" regionali - annualmente pensato dalla Regione Siciliana oltre che per rafforzare e dare continuità alle linee programmatiche perseguite negli anni precedenti sui temi relativi all'equilibrio economico finanziario del S.S.R. e al miglioramento della qualità assistenziale prodotta - si può per similitudine ipotizzare che l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello" dovrà in ogni caso operare al raggiungimento di obiettivi generali legati fondamentalmente ad ambiti economici di rilevante impatto

sull'organizzazione e alla concreta realizzazione ed attuazione degli *Obiettivi di Salute e Funzionamento dei Servizi* posti dallo strumento programmatico regionale, attraverso la predisposizione e la messa in opera dell'atto previsto dall'art. 5, comma 2 e ss., della citata L.R. n. 5/2009.

In particolare, compatibilmente con le variazioni sullo stato di emergenza sanitaria, è ipotizzabile prevedere con riferimento agli *Obiettivi di Salute e Funzionamento dei Servizi* il raggiungimento dei valori standard assegnati nel biennio 2019-2020 alle aziende sanitarie della regione Sicilia nell'ambito delle seguenti aree con esclusione dei Piani di efficientamento e riqualificazione (P.E.R.) già temporaneamente sospesi per effetto del D.A. 479 del 04/06/2020 a causa del perdurare della pandemia:

- Screening
- Esiti
- Liste d'attesa - Monitoraggio e garanzia dei tempi di attesa
- Rispetto degli standard di sicurezza dei punti nascita
- Pronto Soccorso - gestione del sovraffollamento
- Donazione organi
- Prescrizione in modalità dematerializzata
- Fascicolo Sanitario Elettronico
- Sviluppo Percorso Attuativo di Certificabilità (P.A.C)
- Piani Attuativi Aziendali (P.A.A.)

3.1 Obiettivi Generali

Si tratta di obiettivi contrattuali il cui mancato raggiungimento è causa di decadenza per i direttori generali e che investono i seguenti ambiti specifici:

1. Equilibrio di bilancio - Raggiungimento annuale dell'equilibrio economico di bilancio in relazione alle risorse negoziate con l'Assessore regionale per la Salute
2. Contenimento della spesa - Osservanza delle politiche nazionali e regionali di nei seguenti ambiti specifici:
 - A1 - tetto di spesa per il personale assegnato all'Azienda
 - A2 - programma triennale di riduzione della spesa del personale a tempo determinato
 - A3 - acquisto di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente
 - A4 - Per l'Area di Emergenza ed il PS interventi specifici di riqualificazione
 - A5 - assistenza farmaceutica

3. Direttiva flussi informativi - Osservanza degli obblighi in materia di "Flussi informativi" ovvero puntuale e completa trasmissione dei flussi informativi e riduzione degli errori entro i limiti fissati;
4. Libera professione intramuraria - Osservanza delle disposizioni impartite dalla Regione in materia di libera professione intramuraria
5. Liste di attesa - Osservanza degli adempimenti prescritti espressamente dal Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA), predisposto in attuazione dell'Intesa Stato/Regioni sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019/2021 di cui all'art. I comma 280 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (PNGLA), al fine del superamento delle criticità connesse ai lunghi tempi di attesa
6. Prevenzione corruzione e trasparenza - Osservanza degli obblighi in materia con specifico riferimento ai rischi corruttivi in sanità nonché degli obblighi di trasparenza.

3.2 Obiettivi di salute e funzionamento dei servizio

Tali obiettivi si riferiscono a specifici ambiti di salute nonché di funzionamento dei servizi ai quali è correlata, proporzionalmente ai risultati raggiunti, la quota integrativa del trattamento economico.

- Obiettivo 1: Screening Oncologici
Gli screening oncologici (tumore della cervice uterina, tumore della mammella, tumore del colon retto) sono posti fra i Livelli Essenziali di Assistenza in quanto efficaci nel ridurre la mortalità e devono essere garantiti a tutta la popolazione siciliana.
- Obiettivo 2: Esiti
 - frattura del femore: tempestività dell'intervento per frattura femore over 65 anni entro un intervallo di tempo (differenza tra la data di intervento e quella di ricovero) di 0-2 giorni;
 - parti cesarei: riduzione dell'incidenza dei parti cesarei su parti di donne non precesarizzate;
 - tempestività PTCA nei casi IMA STEMI: tempestività di esecuzione di angioplastica percutanea in caso di infarto STEMI entro un intervallo di tempo (differenza tra la data di intervento e quella di ricovero) di 0-1 giorno
 - colecistectomia laparoscopica: proporzione di colecistectomia laparoscopica con degenza post-operatoria entro 3 giorni.

-
- **Obiettivo 3:** Monitoraggio e garanzia dei tempi di attesa in coerenza al PNGLA 2019-2021 e al PRGLA. Attraverso questo obiettivo è previsto il monitoraggio della garanzia dei tempi di attesa e degli interventi attuati dalle Aziende Sanitarie nell'ambito Programma Attuativo Aziendale nei seguenti ambiti:
- Monitoraggio ex post delle prestazioni ambulatoriali
 - Monitoraggio ex ante delle prestazioni ambulatoriali
 - Monitoraggio ex post delle attività di ricovero
 - Monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione;
 - Monitoraggio della presenza sui siti Web di Regioni e Aziende Sanitarie di sezioni dedicate ai tempi e alle liste di attesa;
 - Monitoraggio dell'effettiva inclusione di tutte le Agende (attività pubblica, privata e libera professione) nel sistema CUP;
 - Monitoraggio dell'utilizzo del modello dei "Raggruppamenti di Attesa Omogenei - RAO" per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, come strumento di governo della domanda. Il modello RAO: i) prevede il coinvolgimento partecipativo di medici prescrittori (MMG, PLS e Specialisti) e soggetti erogatori; ii) indica i criteri clinici per l'accesso appropriato e prioritario alle prestazioni facendo riferimento al Manuale "Procedura gestionale per l'applicazione del modello RAO" già condiviso dalla Regione Siciliana.
- **Obiettivo 4:** Garantire gli standard e i requisiti di sicurezza nei Punti Nascita pubblici e privati accreditati dal S.S.R. al fine di incrementare la sicurezza e la qualità dei punti nascita della Regione Sicilia, è stata predisposta una Checklist per la verifica degli standard per la riorganizzazione dei punti nascita di I livello, dei punti nascita in deroga e dei punti nascita di II livello, in coerenza all'Accordo Stato - Regioni del 16 dicembre 2010 e al Decreto Assessoriale 2536 del 2 dicembre 2011 "Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita".
- **Obiettivo 5:** Pronto Soccorso - Gestione del sovraffollamento. Con D.A. 1584/2018 sono state adottate le "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di pronto soccorso della Regione Sicilia" pubblicate sulla GURS n. 41 del 21/9/2018 con lo scopo di fornire alle aziende sanitarie le strategie per contrastare e gestire il fenomeno del sovraffollamento nei servizi di Pronto Soccorso (PS) e prevenire le sue conseguenze negative in termini di outcome e potenziali eventi avversi. L'obiettivo principale delle linee di indirizzo è quello di contrastare il sovraffollamento attraverso il monitoraggio continuo, l'analisi delle criticità e l'attuazione degli specifici interventi volti alla riduzione del fenomeno, da attivare in rapporto alla gravità delle situazioni (Non sovraffollamento, Sovraffollamento, Sovraffollamento severo) attraverso i Piani Aziendali per la Gestione del Sovraffollamento.
-

Con Direttiva Assessoriale n. 9348/19 è stata richiamata l'attenzione delle Direzioni strategiche aziendali al problema del sovraffollamento dei PS e alla effettiva attuazione delle suddette linee di indirizzo, che rivestono carattere di assoluta priorità per il S.S.R., garantendo in modo sistematico le seguenti attività:

- il monitoraggio continuo del sovraffollamento sulla base degli indicatori di sovraffollamento;
- l'attuazione degli interventi e azioni di prevenzione e contrasto al sovraffollamento;
- l'adozione del Piano Aziendale per la Gestione del Sovraffollamento.

- **Obiettivo 6: Donazione organi** - la donazione d'organi e tessuti in Sicilia ha subito un notevole decremento rispetto ai traguardi raggiunti negli anni pregressi anche rispetto al procurement del tessuto corneale. Quindi in relazione alla necessità di migliorare il procurement degli organi solidi e dei tessuti, si ravvisa l'esigenza di migliorare il risultato laddove possibile.
- **Obiettivo 7: Prescrizioni dematerializzate** - I medici dipendenti pubblici (ospedalieri, specialisti ambulatoriali interni, etc), sono individuati dal DA 12/08/2010 (GURS 27/08/2010) come prescrittori di farmaci e prestazioni specialistiche e conseguentemente il DA 2234/2015 ha imposto l'obbligo di assolvere alla prescrizione di farmaci. Tuttavia molti medici non si sono ancora adeguati; conseguentemente al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nei predetti decreti, volte a semplificare a favore degli utenti le procedure di prescrizione e ridurre la conflittualità con MMG e PLS, è stato previsto l'aumento del numero di medici dipendenti abilitati alla prescrizione in modalità dematerializzata.
- **Obiettivo 8: Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** è lo strumento digitale regionale attraverso il quale il cittadino può consultare e gestire i propri documenti clinici, che potranno essere disponibili agli operatori sanitari, in caso di necessità, per finalità di cura. Per il buon esito del progetto FSE la regione ha previsto a carico delle aziende sanitarie il coinvolgimento di un numero significativo di cittadini ricorrendo a tutte le azioni possibili per acquisire il consenso informato per l'attivazione del FSE e per alimentarlo con i referti di laboratorio ed a seguire con altre tipologie di referto.
- **Obiettivo 9: Sviluppo PERCORSO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' (P.A.C.)** - La Regione Siciliana con i Decreti dell'Assessore alla Salute n. 2128/ 2013, n. 402/2015 e n. 1559/2016 ha provveduto all'adozione dei Percorsi Attuativi di Certificabilità (PAC) per gli enti del Servizio sanitario regionale. L'obbligo della certificabilità dei dati, come disposto dall'art.2 del Decreto Certificabilità, impone agli enti del SSR, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.1, comma 291,
-

della legge 23 dicembre 2005, n.266 e dall'art.11 del Patto per la Salute 2010-2012, di garantire, sotto la responsabilità e il coordinamento della Regione, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci. L'obiettivo intende assicurare che le Aziende del SSR provvedano entro il termine del 31.12.2019 alla piena realizzazione degli adempimenti che consentano di addivenire alla certificabilità dei bilanci aziendali, in coerenza alle previsioni del P.A.C.

4. PIANO ATTUATIVO AZIENDALE

Con il "**Piano Attuativo Aziendale**" - di seguito denominato, per brevità, "**P.A.A.**" - le Aziende Sanitarie Provinciali e le Aziende Ospedaliere programmano - nei limiti delle risorse disponibili, nonché dei vincoli e dei termini previsti dal P.S.R. - le attività da svolgere nel periodo di vigenza del piano medesimo.

Il **P.A.A.**, seppur pluriennale, viene realizzato concretamente attraverso la definizione di programmi **annuali** di attività da parte del responsabile legale dell'Azienda e le attività di raccordo sono prevalentemente coordinate dalla ASP provinciale; i programmi, quindi, sono strettamente legati alla programmazione economica dell'anno di riferimento e contengono specifici obiettivi da realizzare nell'anno di competenza.

Anche in questo caso non essendo stato formalizzato per l'anno 2023 il "**Sistema degli Obiettivi**" regionali si tenterà comunque di mantenere rapporti operativi fra le aziende che operano nelle aree metropolitane affinché l'ultimo documento di carattere provinciale articolato in tre aree per le aziende sanitarie provinciali e le seguenti due aree per le aziende sanitarie ed ospedaliere possa essere riaggiornato grazie al contributo e alla partecipazione dei diversi attori coinvolti..

AREA QUALITA', GOVERNO CLINICO E SICUREZZA DEI PAZIENTI

- 2.1. Sicurezza dei pazienti
- 2.2. Personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza
- 2.3. PDTA
- 2.4 Appropriatelyzza
- Outcome
- 2.6 Trasfusionale

AREA ASSISTENZA TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

- 4.1. Cronicità
- 4.2 Fragilità
- 4.3. Disabilità e non autosufficienza
- 4.4 Privacy

5. I PROGRAMMI E LE ATTIVITÀ

Attraverso un articolato processo, basato sulla missione aziendale, è stato identificato il piano di azioni tenendo conto dei bisogni della collettività, delle risorse disponibili e degli interventi legati all'applicazione di specifiche disposizioni di legge.

Di seguito sono sintetizzate le strategie aziendali inizialmente prospettate; tuttavia anche in questo caso gli effetti dell'emergenza sanitaria continueranno a limitare fortemente gli ambiti di azione contrassegnati in corsivo.

5.1 Efficienza Organizzativa

In tale ambito dovranno svilupparsi una serie di attività volte alla stesura di procedure condivise per il miglioramento dell'efficienza organizzativa.

In particolare, le attività principali saranno le seguenti:

- ✓ *Utilizzo degli indicatori e dei risultati espressi nel P.N.E. (Piano Nazionale Esiti) per la valutazione della performance delle Unità Operative Aziendali;*
- ✓ *Implementazione di un percorso operativo - condiviso con l'Azienda Sanitaria Provinciale per finalità di screening;*
- ✓ *Costante monitoraggio dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali e per i ricoveri programmati;*
- ✓ *Miglioramento della soglia di garanzia dei tempi di attesa, sia per livello ex ante che per il livello ex post per il recupero delle prestazioni non eragate a causa dell'emergenza sanitaria;*
- ✓ *Realizzare le condizioni organizzative per favorire la prescrizione dematerializzata;*
- ✓ *Attuare le misure previste per l'adeguamento e lo sviluppo dell'A.L.P.I. e l'equilibrio rispetto al S.S.R..*

5.2 Appropriately e Governo Clinico

In tale ambito, nel corso dell'anno 2023 si dovrà procedere essenzialmente alla stesura di procedure condivise volte all'appropriately ed al governo clinico.

In particolare le attività principali dovranno essere essenzialmente rivolte all'emergenza sanitaria ma potranno anche riguardare revisioni ulteriori di ambiti già regolamentati con apposite procedure e percorsi precedentemente formulati nei seguenti ambiti:

- ✓ *appropriately nell'erogazione delle prestazioni;*
- ✓ *criteri e strumenti per la valutazione dell'appropriately nella prescrizione degli esami nell'ambito della diagnostica di laboratorio;*

- ✓ criteri e strumenti per la valutazione dell'appropriatezza nella prescrizione degli esami nell'ambito della diagnostica di laboratorio e nella diagnostica radiologica;
- ✓ PDTA per aree assistenziali;
- ✓ standard di sicurezza dei punti nascita, superando le criticità riscontrate in sede di autovalutazione;
- ✓ attività con le altre aziende dell'area metropolitana per lo sviluppo e l'adesione alle reti;
- ✓ monitoraggio degli eventi sentinella;
- ✓ programma regionale Global Trigger Tool;
- ✓ percorsi assistenziali di pronto soccorso allo scopo di limitare l'uso difensivo della diagnostica e il ricorso al ricovero per D.R.G. ad elevato rischio di non appropriatezza;
- ✓ appropriatezza della profilassi antibiotica;
- ✓ tempestività nel trattamento della frattura di femore nei pazienti over 65;
- ✓ incidenza dei parti cesarei primari;
- ✓ effettuazione della PTCA nei casi di IMA STEMI;
- ✓ degenza post-operatoria entro tre giorni dopo intervento di colecistectomia laparoscopica;
- ✓ programma regionale per la riduzione delle batteriemie/sepsi correlate all'utilizzo di cateteri vascolari - targeting;
- ✓ trasporti interni (pazienti, campioni, etc);
- ✓ programmi di formazione per il contrasto al rischio clinico e partecipare agli eventi organizzativi;
- ✓ standard previsti dal P.N.E. e svolgere le attività di auditing nelle strutture segnalate sulla piattaforma P.N.E.;
- ✓ programmi di telemedicina attraverso la valorizzazione delle professioni sanitarie e l'integrazione con le altre aziende dell'area metropolitana.

5.3 Produzione e Gestione

In tale ambito, nel corso dell'anno 2023 le attività prevalenti saranno rivolte a:

- ✓ *Recuperare la produttività aziendale attraverso la riorganizzazione dell'attività assistenziale;*
- ✓ Rispettare la direttiva "Flussi informativi", di cui al Decreto Interdipartimentale n. 1174/08 del 30 maggio 2008 (G.U.R.S. 27 giugno 2008, parte I, n. 29) e successivi aggiornamenti ed integrazioni, ivi compresi quelli di nuova istituzione;
- ✓ Revisionare periodicamente i P.A.C. (Percorsi Attuativi di Certificabilità), tramite il monitoraggio continuo della funzione di Internal Audit;
- ✓ *Garantire la copertura del fabbisogno organico al fine di sostenere l'ulteriore anno di emergenza sanitaria;*

- ✓ Aggiornare e diffondere a livello aziendale la mappa dei rischi etici e dei controlli attivati;
- ✓ Mappare i processi/procedimenti di competenza dell'U.O. ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 97/2016 e dal P.N.A. 2016;
- ✓ Garantire la puntuale emissione degli ordini, la tracciabilità degli scarichi di magazzino, la rilevazione dei trasferimenti al reparto, il monitoraggio dei consumi, la verifica periodica della disponibilità e l'esecuzione trimestrale dell'inventario;
- ✓ Ridurre il debito complessivo dell'Azienda vs/fornitori;
- ✓ Recuperare i crediti vantati dall'Azienda per prestazioni eseguite per altre strutture;
- ✓ Osservanza delle disposizioni per la Piattaforma Certificazione Crediti PA.

6. LE AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

Le aree prioritarie di intervento individuate per l'anno 2023 sono:

- Equilibrio economico;
- Riorganizzazione e razionalizzazioni delle attività e dei percorsi;
- Appropriatelyzza clinico-organizzativa;
- Obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi;
- Sicurezza;
- Trasparenza ed anticorruzione;
- Piano degli Investimenti;
- Formazione.

Di seguito vengono esposte - con riferimento a ciascuna area prioritaria di intervento - le principali attività/azioni da porre in essere.

6.1 Equilibrio economico

- ✓ Contenere e razionalizzare la spesa e garanzia di rispetto dei tetti annuali assegnati all'Azienda (personale, farmaci, etc);
- ✓ Mantenere l'equilibrio economico di bilancio in relazione alle risorse negoziate con l'Assessore regionale per la Salute, valutato attraverso il preconsuntivo;
- ✓ Utilizzare le risorse derivanti dai fondi europei nella misura dei target di spesa annualmente assegnati in base al programma PO-FESR 2014/2020;
- ✓ Sviluppare un sistema continuo di monitoraggio dei fondi P.S.N. allo scopo di garantire l'efficiente e il puntuale utilizzo.

6.2 Riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e dei percorsi

Per l'anno 2023 è prevista una intensa attività volta all'implementazione di percorsi di qualità dell'Azienda. In particolare, tutte le articolazioni saranno chiamate a proporre azioni specifiche per l'integrazione e la revisione delle procedure aziendali.

6.3 Appropriately clinico-organizzativa

- ✓ Ricondurre i ricoveri e i day service entro i valori soglia definiti per i D.R.G. ad elevato rischio di non appropriatezza;
- ✓ Garantire puntuali e più estesi controlli sulle cartelle cliniche allo scopo di ridurre gli abbattimenti derivanti dai controlli PACA.

6.4 Obiettivi di salute e funzionamento dei servizi

- ✓ rispetto di tutti gli elementi contenuti nella tabella di rilevazione dei tempi di attesa nazionale e del piano regionale per il governo dei tempi di attesa;
- ✓ Migliorare i risultati del piano esiti nei seguenti ambiti:
 - incremento della proporzione di colecistectomia laparoscopica con degenza post-operatoria ≤ 2 giorni;
 - riduzione dell'incidenza in percentuale dei parti cesarei su parti di donne non precesarizzate;
 - tempestività di esecuzione di Angioplastica Coronarica Transluminale Percutanea in caso di infarto STEMI;
 - tempestività dell'intervento per frattura femore over 65 anni < 48 h;
- ✓ Contribuire a livello regionale all'incremento del numero di donazioni di organi e tessuti;
- ✓ Diffondere l'uso della ricetta dematerializzata e ridurre progressivamente l'utilizzo del ricettario "rosso" del S.S.N.;
- ✓ Sperimentazione RAO PAA Monitoraggio dei tempi di attesa 2.2.C.

6.5 Sicurezza

- ✓ Attuare il Piano della formazione in tema di R.S.P.P., monitorando l'attenta e proficua partecipazione degli operatori a tutti gli eventi formativi previsti;
- ✓ Garantire la gestione degli adempimenti del P.A.A. in tema di "Sicurezza e Rischio Clinico";
- ✓ Applicazione della procedura per la fornitura anticipata di farmaci antitumorali su base personalizzata.

6.6 Trasparenza ed Anticorruzione

- ✓ Adeguare il Piano trasparenza ed anticorruzione e monitorare le azioni intraprese;

- ✓ Elaborare sistemi/strumenti di controllo per prevenire eventi corruttivi e/o applicare le metodologie e degli strumenti definiti attraverso il Sistema Aziendale per la Prevenzione della Corruzione (S.A.P.C.);
- ✓ Aggiornare, nel sito aziendale, le funzioni peculiari delle varie articolazioni aziendali dando, contestualmente, piena applicazione alla normativa sulla trasparenza.

6.7 Piano degli Investimenti

Con deliberazione n. 1921 del 6/11/2023 è stato approvato il "Piano degli Investimenti per l'anno 2023" avente ad oggetto le previsioni in merito a:

- Edilizia Sanitaria
- Ammodernamento Tecnologico e Arredi
- Attrezzature Informatiche/Software

Tale piano fa fronte all'esigenza di dovere formalizzare il processo di pianificazione degli investimenti che questa Azienda intende porre in essere annualmente nei distinti ambiti dell'edilizia, dell'alta tecnologia sanitaria, delle attrezzature informatiche e software, degli arredi sanitari/ufficio e attrezzature sanitarie varie, ed ha condotto all'elaborazione di un documento di programmazione strategica nel quale descrivere gli interventi che la Direzione Generale di questa Azienda intende realizzare nel corso di un anno con risorse in c/esercizio a ciò destinate.

Il Piano in oggetto non prevede Investimenti specificatamente finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19.

6.8 Formazione

Il Piano Formativo Aziendale, nella determinazione dei propri obiettivi formativi, fa riferimento agli obiettivi ed ai progetti individuati a livello nazionale nel Piano Sanitario Nazionale, dalla Conferenza Stato-Regioni, dal Patto per la Salute e dal Piano Nazionale di Prevenzione.

In particolare le strategiche prevedono le seguenti linee di azione principali:

1. Miglioramento e potenziamento dell'area dell'emergenza;
2. Miglioramento e potenziamento della prevenzione e della promozione della salute;
3. Riorganizzazione delle cure primarie;
4. Promozione e diffusione nei servizi sanitari del governo clinico, della qualità e sicurezza dei pazienti;
5. Potenziamento dei sistemi di rete nazionali e sovraregionali (malattie rare, trapianti)
6. Diffusione e consolidamento dell'integrazione sociosanitaria;

7. Promozione e coinvolgimento del ruolo del cittadino e delle associazioni nella gestione e nel controllo delle prestazioni del servizio sanitario;
8. Miglioramento e qualificazione del personale dei servizi sanitari.

Queste linee strategiche presuppongono, in maniera più o meno esplicita, varie forme di attività formative, alcune delle quali da sviluppare anche trasversalmente a livello territoriale, quindi in collaborazione fra diverse aziende.

E' quindi tenendo conto di tali obiettivi strategici le macrocategorie qui di seguito specificate, fanno riferimento agli obiettivi annuali programmati:

- Area del Management e della Clinical Governance
- Area Comunicazione, Umanizzazione e Ascolto
- Area Sicurezza dei lavoratori e dei pazienti, della Qualità e del Risk Management
- Area dell'Emergenza
- Area Tecnico-Scientifica

7. GLI AGGREGATI ECONOMICI

Il dettaglio informativo degli aggregati di ricavo/costo scaturenti dalla prospettiva delle azioni come sopra specificate - nonché gli scostamenti tra i predetti dati economici previsionali 2023 ed i dati economici previsionali 2022 - è specificatamente esposto nell'apposito documento denominato "Nota Illustrativa al Bilancio Preventivo Economico 2022 - Sezione D.

8. LA COPERTURA ECONOMICA DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato economico del Bilancio Preventivo Economico 2023 "Provvisorio" evidenzia un **risultato negativo di - 78.017.009 Euro** in quanto, in ossequio alle indicazioni regionali, non sono state iscritte a conto economico le risorse del Fondo di sostegno.

Tale risultato è da intendersi quale **perdita massima consentita a questa Azienda per l'anno 2023 per il raggiungimento dell'equilibrio economico di bilancio**, che troverà copertura con la quota di risorse di FSR indistinto iscritte nella GSA ai sensi dell'art. 1 comma 531 della Legge 208/2015, da **definire con l'Assessorato Salute** in sede di negoziazione delle risorse finanziarie e dei correlati obiettivi economici per l'anno 2023.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Walter Messina
